

Verbale riunione del CS a Milano, 6-7 11 2014

Il giorno 6 Novembre 2014 il Consiglio Scientifico (CS) dell'INGV al completo ha incontrato la Sezione INGV di Milano.

Dopo un breve saluto il Direttore, Paolo Augliera, invita Giovanni Romeo a presentare i membri del Consiglio Scientifico, e quindi si procede alla descrizione delle attività della sezione. Le presentazioni sono articolate in una ben preparata e sintetica serie di immagini, che descrivono l'organizzazione amministrativa, le linee di attività (LdA) ed i progetti di ricerca:

Introduzione e Presentazione Sezione (Paolo Augliera)
 LdA T2 tettonica attiva, Paola Albini
 LdA T3 Lucia Luzi, (in sostituzione di Francesca Pacor)
 LdA T5 (Marco Massa)
 LdA T6 (Gianlorenzo Franceschina)

Dopo una breve pausa per il pranzo le presentazioni proseguono con la descrizione dei progetti seguiti dagli assegnisti di ricerca, presentate dagli assegnisti stessi:

Thea Squarcina, valutazione economica disastri naturali
 Fabio Luca Bonali, terremoti storici a scala globale
 Giovanni Danzano, ingegneria sismica
 Maria D'Amico, analisi dati, sismogrammi sintetici, banche dati
 Simona Carannante, tomografia sismica

Tutte le presentazioni sono fatte con perizia e nel rispetto dei tempi del programma (15 minuti per le linee di attività e 5 minuti per i progetti degli assegnisti). Come si evince dal titolo delle presentazioni la sezione è squisitamente sismologica ed è focalizzata sullo studio locale degli effetti della sismicità. Per questo la sezione gestisce una rete accelerometrica regionale, che viene acquisita localmente ed integrata con i dati della rete sismica nazionale, con la quale esiste uno scambio bidirezionale di informazioni. I dati confluiscono su archivi elettronici in continuo aggiornamento usati sia per i dati acquisiti che per la sismicità storica. La gestione di questi *database* è una attività centrale per la sezione e costituisce un patrimonio per la conoscenza del territorio e la protezione della popolazione, il contatto con la quale è tenuto con iniziative di divulgazione.

La produzione di articoli scientifici si attesta appena al di sotto della media istituzionale, compensata ampiamente dalla gestione dei database, che il CS ribadisce debba essere considerata una produzione scientifica adeguatamente valutata; inoltre va considerato che la sezione, molto piccola, affronta e risolve in proprio problemi tecnici ed amministrativi.

La visita del CS si conclude con una breve visita alla sala di monitoraggio, al laboratorio ed al locale dei *server*. Il CS si aggiorna al giorno successivo per discutere e verbalizzare.

Considerazioni sulla Sezione di Milano.

Il CS concorda che quella di Milano sia una sezione ben organizzata e armoniosa. Il bilancio della sezione è ben gestito. Il finanziamento ordinario (includendo le spese di funzionamento della sede, circa 200 K€) è paragonabile all'apporto dei finanziamenti da progetto. Il CS nota che, alla diminuzione delle unità di personale è seguita, nello spirito di una gestione virtuosa, una diminuzione ragionevole dello spazio occupato. Il CS ha particolarmente apprezzato la cura, la professionalità e la sintesi delle presentazioni effettuate dal Direttore e dal personale, ed ha valutato con estremo favore il risalto che si è voluto dare alle presentazioni degli assegnisti di ricerca.

Le dimensioni della sezione, che le conferiscono agilità e ne facilitano la buona gestione sono, peraltro, un motivo di vulnerabilità: su 18 unità di personale 6 sono a tempo determinato e la perdita di tale personale danneggerebbe fortemente la sezione.

Il CS passa quindi all'esame dell'agenda ordinaria.

Considerazioni sull' Ufficio Progetti.

Il CS esamina il modello P-1 "Proposta progettuale" disponibile nella intranet INGV, che è necessario riempire qualora si voglia partecipare ad un bando di progetto, al fine di ricevere dalla Direzione Generale l'approvazione a poter partecipare al progetto stesso. Il modulo consta di 11 pagine, e richiede di specificare nel dettaglio dati generali sul progetto nonché specifici sul personale previsto, sui relativi profili e fasce stipendiali, sul dettaglio di acquisti programmati di beni inventariabili.

A tale proposito il CS richiama che il 27 Novembre 2013, nel verbale seguito alla riunione presso la sede di Pisa il CS aveva considerato positivamente la creazione dell'Ufficio Progetti, peraltro fortemente incoraggiata dal CS stesso. Il CS nota con piacere che l'UP è in funzione e si sta attivamente adoperando per la disseminazione delle potenzialità progettuali.

Tuttavia, nello stesso verbale citato il CS auspicava che l'UP *'offra ai ricercatori un'interfaccia verso i finanziatori ed il supporto per la messa a punto dei progetti e la loro rendicontazione. Il CS esprime viceversa perplessità sull'obbligo per i potenziali proponenti di progetto (così come previsto da un documento recentemente circolato all'interno dell'INGV) di redigere un documento preventivo in base al quale l'Ufficio Progetti selezioni i progetti che possono essere effettivamente presentati. Questo implicherebbe l'introduzione di un ulteriore passaggio burocratico, che certamente non sarebbe di stimolo alla produzione progettuale dei ricercatori, ed i cui tempi potrebbero essere incompatibili con la presentazione dei progetti stessi.*

Rimane sottinteso che una valutazione del rapporto costi benefici è sicuramente opportuna per progetti di grandi dimensioni, che prevedano il coinvolgimento di una cospicua parte del personale dell'Ente, e di significative risorse infrastrutturali. In sintesi dunque il CS auspica che, fatta eccezione per questi ultimi particolari casi, la funzione dell'Ufficio Progetti sia esclusivamente di promozione e supporto ai ricercatori dell'Ente, e non di valutazione di ammissibilità.'

Il CS nota con rammarico che questi suggerimenti non sono stati accolti e che il meccanismo di selezione preliminare è ancora in atto per tutti i progetti indipendentemente dal loro taglio. Il CS dunque ribadisce il suggerimento che sia osservata una "franchigia" che non preveda autorizzazioni di sorta per progetti che coinvolgano un esiguo numero di ricercatori (<10) e richiedano l'uso di limitate risorse infrastrutturali dell'Ente. Naturalmente dovrà rimanere l'obbligo di informare opportunamente e tempestivamente l'Amministrazione una volta che il progetto sia stato positivamente valutato, ma il CS suggerisce che tale procedura burocratica sia significativamente più snella di quella attuale, per i progetti di piccole dimensioni che ricadano all'interno della "franchigia". Il CS osserva che l'UP può acquisire senz'altro buona parte delle informazioni

(attualmente richieste dal modulo in uso) direttamente dalla domanda di progetto indirizzata all'Ente finanziatore.

Già ben oltre un anno fa, incoraggiando la creazione di un Ufficio Progetti, il 25 Marzo 2013 il CS scriveva:

Il CS reputa di vitale importanza l'istituzione di un efficiente Ufficio Progetti nazionali ed europei, composto di personale di comprovata esperienza nel campo, che possa prestare un valido supporto a tutto il personale per la pubblicizzazione dei bandi, la predisposizione delle domande, la stesura dei progetti, e le procedure di rendicontazione.

A tal proposito il CS immaginava l'UP come organo per la diffusione dei progetti potenziali (come ora effettivamente accade) e come meccanismo di facilitazione, piuttosto che come meccanismo di valutazione ed introduzione di ulteriori passaggi burocratici che come altri sottraggono tempo prezioso all'attività di ricerca.

Nello stesso verbale del 2013 il CS faceva rilevare che l'ufficio brevetti, deliberato dal CDA nel corso del verbale n. 10/2012 non è mai divenuto operativo. Il CS ribadisce ancora l'utilità di tale ufficio, e ne suggerisce la fusione con l' Ufficio Progetti. Questo potrebbe stimolare il settore tecnologico dell'ente e non comporterebbe un eccessivo carico di lavoro da parte dell'UP, considerata l'attuale limitata attività brevettuale.

Infine, il CS ritiene necessario che l'INGV si doti tempestivamente, al pari di altri istituti di ricerca di simile rilevanza, di un ufficio o gruppo di persone che si occupi a livello centralizzato di monitorare e promuovere i progetti bilaterali e le relazioni scientifiche internazionali. A tal proposito il CS invita a visionare la strutturazione dell' "Office for European and International Relations (UEIR)" istituito dal CNR

(<http://www.cnr.it/sitocnr/Englishversion/CNR/Activities/InternationalActivity.html>).

Considerazioni su Earth-Prints.

Il CS incoraggia fortemente la popolazione del database istituzionale dei lavori a stampa. Rileva comunque che il meccanismo di inserimento dei lavori è particolarmente lungo e laborioso, e suggerisce una modifica significativa dell'interfaccia per l'immissione. In particolare si richiede una forte semplificazione per i lavori JCR, per i quali tutte le informazioni necessarie sono già disponibili sul lavoro stesso, peraltro facilmente reperibile in rete. La meccanica di selezione per linee di attività può non essere rappresentativa per lavori interdisciplinari o metodologici, che vengono collocati con difficoltà scegliendo arbitrariamente la linea di appartenenza. Il CS suggerisce di rendere il meccanismo di classificazione più generale e meno vincolante.

Dottorati presso l' INGV

Il CS ha ricevuto una comunicazione, firmata da 50 ricercatori della sede di Roma, in merito alla istituzione di borse di dottorato, che non vengono più concesse dal 2013.

Il CS acquisisce con favore il documento (che viene allegato al presente verbale), ritenendo che la questione sia di vitale importanza per il futuro dell'Ente. Il CS ritiene l'interazione con gli atenei un punto importante per la diffusione della cultura scientifica e l'incubazione dei futuri scienziati: il patrimonio di cultura che esiste all'interno dell' INGV non può essere espresso semplicemente con le pubblicazioni, ed il personale dell'Ente avrebbe un sicuro beneficio dal confronto con la popolazione giovane e stimolante degli studenti. I laboratori ed il parco strumentale dell'INGV, patrimonio comune di sicura eccellenza, potrebbero essere valorizzati dallo svolgimento di tesi di laurea e soprattutto di dottorato, tramite le quali si possano compiere ricerche specialistiche di standard internazionale, così come accade nella maggior parte degli enti di ricerca di altri paesi.

D'altro canto l'Accademia, il cui personale docente è attualmente in decremento a causa dei noti difficili frangenti, trarrebbe sicuro beneficio da una integrazione con l'INGV, usufruendo della possibilità di impartire corsi su tematiche di geofisica e vulcanologia che spesso non possono più essere ricoperte dal personale universitario.

Una comunicazione a sostegno di questa richiesta, che per essere accolta deve ottemperare a precise normative da poco licenziate dal MIUR su dimensioni minime ed obblighi finanziari per i consorzi dottorali da istituire tra Università ed Enti di Ricerca, sarà a breve oggetto di una comunicazione del CS al CdA.

Il CS decide di aggiornarsi a Roma il 13 novembre 2014 per focalizzare ulteriormente gli argomenti di discussione e conferire con il Presidente sugli stessi. Decide che l'ultima settimana di gennaio 2015 ci sarà l'incontro con una dalle Sezioni romane dopo aver concordato con i direttori quale Sezione incontrare e la data esatta.

La seduta è tolta alle ore 12.30

Claudio Faccenna
Francesco Mulargia
Giovanni Romeo (Coordinatore)
Mauro Rosi
Fabio Speranza

Roma, 5/11/2014

Ai Membri del Consiglio Scientifico dell'INGV:

Prof. Claudio Faccenna

Prof. Francesco Mulargia

Prof. Mauro Rosi

Dott. Giovanni Romeo

Dott. Fabio Speranza

Gentili Membri del Consiglio Scientifico,

il personale ricercatore e tecnologo sotto elencato desidera richiamare la vostra attenzione sull'inspiegabile assenza di finanziamento da parte dell'INGV di borse di dottorato inerenti le discipline geofisiche. Fino all'anno accademico 2012-2013 l'INGV ha finanziato con regolarità borse per studenti di dottorato, come ad esempio quelle in Geofisica presso l'Università di Bologna (in convenzione con le Università di Bologna, Napoli e Roma Tre) o in modellistica matematica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Nonostante queste fossero stanziare in numero limitato, rappresentavano comunque un ponte importante tra l'Ente e centri accademici di rilievo per la Geofisica. Tali borse, oltre a stimolare rapporti di collaborazione scientifica tra Ente e Università, erano una risorsa unica per poter formare presso l'INGV studenti meritevoli che, contribuendo con idee innovative e stimolanti, hanno dimostrato di partecipare in modo significativo allo svolgimento delle attività dell'Ente.

Riteniamo quindi essenziale che questo collegamento con il mondo accademico venga ripristinato al più presto. Chiediamo che l'INGV si adoperi per stabilire nuove convenzioni con università italiane ed estere, al fine di riprendere il finanziamento di borse che possano diversificarsi su più corsi di dottorato ed abbracciare tematiche di tutte e tre le strutture in cui l'Ente è ora organizzato.

Cordiali saluti,

GIOVANNI MUSCARI
CLAUDIA PIROMALLO

MICHAEL PEZZOPANE
ALESSIO PIATANESI

ALBERTO MICHELINI
SIMONE ATZORI
STEFANO LORITO
PATRIZIA MACRÌ
DANIELA PANTOSTI
LUCA MALAGNINI
ROBERTA TOZZI
CARLO SCOTTO
VINCENZO ROMANO
PAOLO MARCO DE MARTINI
CESIDIO BIANCHI
LEONARDO SAGNOTTI
STEFANO CORRADINI
STEFANO PUCCI
GIORGIANA DE FRANCESCHI
GIULIO SELVAGGI
NICOLA D'AGOSTINO
CARLO ALBERTO BRUNORI
LILI CAFARELLA
MILENA MORETTI
CLAUDIO CESARONI
GIUSEPPE DI GIULIO
GUIDO VENTURA
LUCIA MARGHERITI
FRANCESCA CINTI
GIANFILIPPO DE ASTIS
ANGELO DE SANTIS
ENRICO SERPELLONI
ALDO WINKLER
LUCIA ZACCARELLI
ANDREA TERTULLIANI
RAFFAELE DI STEFANO
ELISA TRASATTI
FRANCESCO MAZZARINI

LAURA SCOGNAMIGLIO
VALENTINA CANNELLI
LUIGI IMPROTA
LUCIA LUZI
DOMENICO DI MAURO
ROBERTO BASILI
ROBERTO TONINI
LUCILLA ALFONSI
ENRICO ZUCCHERETTI
LUCA SPOGLI
ANDREA ANTONIOLI
GAIA SOLDATI
LICIA FAENZA
UMBERTO FRACASSI
UMBERTO SCIACCA
FABRIZIO GALADINI
GIOVANNA CULTRERA
LUCA MERUCCI
STEPHEN MONNA
FABRIZIO ROMANO
STEFANO URBINI
AUGUSTO NERI
ALESSANDRO AMATO
ANDREA MORELLI
ALESSANDRA ESPOSITO
FEDORA QUATTROCCHI
NADIA LO BUE
ACHILLE ZIRIZZOTTI